

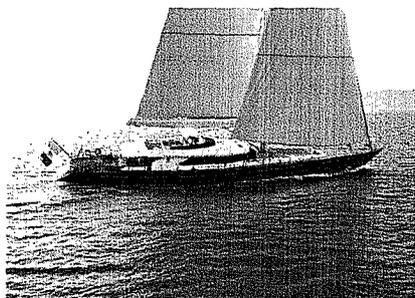
Sopra e a sinistra, il museo Piaggio di Pontedera (Siena), inaugurato nel 2000 in uno degli antichi capannoni dell'azienda

ECCELLENZE DA LAIKA A ST.GOBAIN A EL.EN, ECCO LE AZIENDE CHE CRESCONO E CREANO LAVORO NELLA REGIONE

Chi investe tra le colline

Al Salone internazionale del motociclo di Milano la Piaggio è arrivata quest'anno da protagonista. Per i modelli ma anche per la crescita globale, dall'Europa all'Asia. Cinque novità in un salone solo, poi, non si vedevano da tempo: la futura Vespa, la nuova Guzzi V7, il Beverly 350 e due maxiscooter, uno Piaggio e l'altro Aprilia, hanno incantato addetti ai lavori e appassionati. E permettono di sperare in un crescendo nei risultati del gruppo presieduto e controllato da Roberto Colaninno, che nei primi nove mesi dell'anno, in controtendenza rispetto all'andamento dell'economia, ha visto crescere il fatturato del 2%, sfondando quota 1,2 miliardi di euro.

Nel panorama economico toscano, però, in questo momento il fiore all'occhiello



La nave a vela Cian VIII di Perini navi

Il governatore Enrico Rossi ha firmato con 14 grandi imprese progetti di r&s finanziati per 61 milioni

Piaggio non è un caso isolato. Certo, anche in Toscana non mancano i motivi di preoccupazione, tutt'altro, ma la presenza di un manifatturiero innovativo sta permettendo di combattere la crisi più agevolmente che altrove. Lo dimostrano, proprio in queste settimane, buone notizie che arrivano anche da aziende che avevano qualche problema. È il caso della Laika di San Casciano Val di Pesa, controllata dalla multinazionale tedesca Hymer: 70 milioni di fatturato, produttrice di camper che per metà prendono la strada dei mercati esteri, dopo dieci anni di tribolazioni ha ottenuto finalmente il via libera per la costruzione del nuovo stabilimento da circa 250 addetti. La St.Gobain ha invece investito 90 milioni per rinnovare gli impianti di Porta a Mare, dove si realizzano vetri di alta qualità per auto e case, scongiurando così 300 licenziamenti. Altro esempio è quello della ex Isi di Scandicci, specializzata nella produzione di pannelli solari, appena passata alla Easy Green,

che con il gruppo Angelantoni ha salvato 258 posti di lavoro. Intanto Ikea, saltato l'investimento previsto a Vecchiano, ha ripiegato su Pisa, dove aprirà uno store nel 2013. Continua a credere nella Toscana, poi, il management di storiche aziende locali, sia pure passate più volte di mano. È il caso della Nuovo Pignone, che a Firenze produce turbine e compressori, venduta dall'Eni all'americana General Electric. Dopo qualche alto e basso, il colosso d'oltre Atlantico ha deciso di puntare sulla sua branca toscana: ad Avenza di Carrara sta investendo 60 milioni per realizzare un insediamento per sistemi tecnologici integrati nell'oil&gas, che darà lavoro a 100 nuovi addetti qualificati.

Questo fermento è anche merito di una rinnovata attenzione delle amministrazioni locali, in particolare della regione, per l'occupazione di qualità e per i progetti a elevato contenuto tecnologico. Una svolta suggellata dall'intesa tra il presidente Enrico Rossi e i rappresentanti di 14 grandi aziende toscane per lo sviluppo di altrettanti progetti strategici con un finanziamento complessivo di 61 milioni. Tra queste ci sono multinazionali come Ericsson e Thales, ma anche imprese radicate come Richard Ginori ed El.En. Quest'ultima è capofila di un gruppo industriale hi-tech



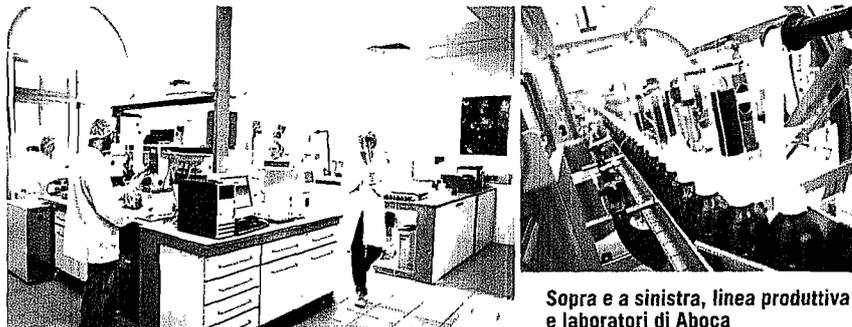
DOSSIER

TOSCANA

tra i primi operatori mondiali nel mercato dei laser, da un paio d'anni presente anche in Brasile e Cina, molto legato a università e centri di ricerca regionali. Presidente del comitato tecnico scientifico è Leonardo Masotti, ordinario di Ingegneria a Firenze e tra le massime autorità mondiali nelle applicazioni laser.

Per quanto riguarda invece il pluricentenario marchio ceramico Richard Ginori, il nuovo proprietario Roberto Villa lo sta rilanciando non solo nella fascia alta del mercato ma anche nella grande distribuzione: Unicoop l'ha scelto per produrre i piatti da regalare ai clienti più affezionati. Una strada seguita dalla Conad che regala caraffe e bicchieri richiesti alla vetreria Rcr, un'azienda di Colle Val d'Elsa con 400 dipendenti titolare del brevetto del Luxion, materiale di eccezionale trasparenza e luminosità molto resistente in lavastoviglie.

In settori ad alta intensità di capitali e di occupati o in nicchie appetibili di merca-



Sopra e a sinistra, linea produttiva e laboratori di Aboca

to la Toscana conta poi altre eccellenze. La Krme è il maggiore gruppo al mondo nella produzione e commercializzazione di semilavorati in rame e leghe di rame con 3 miliardi di fatturato, 14 stabilimenti produttivi, due centri di ricerca, 6.700 dipendenti. Perini navi è a sua volta leader mondiale in un settore dalle dimensioni più contenute ma ad alto valore aggiunto: la progettazione e costruzione di grandi navi a vela. Ha sviluppato un rivoluzionario sistema automatico per il controllo del

piano velico e con il marchio Picchiotti realizza anche yacht a motore, in grado di esplorare perfino aree remote come Artico e Antartide. C'è poi il gruppo Bassilichi (256 milioni il fatturato), che si occupa di Business process outsourcing nel mondo finanziario e punta a estendere il proprio ruolo nell'industria e nella pa. Aboca, fondata nel 1978 a Sansepolcro da Valentino Mercati, figura invece tra i big degli integratori alimentari e dei dispositivi medici a base di erbe. L'azienda coltiva direttamente oltre 800 ettari certificati biologici producendo circa 3 mila tonnellate all'anno di prodotto fresco che vengono trasformate in due stabilimenti. Un connubio fra tradizione e innovazione (grazie a ingenti investimenti in ricerca) da cui nascono prodotti al 100% naturali.

Vivono al contrario giorni travagliati due grandi gruppi dalle enormi potenzialità. Sulla Menarini, prima azienda farmaceutica italiana (oltre 3 miliardi di fatturato e 13 mila dipendenti), pesa un'indagine appena chiusa per una presunta truffa al servizio sanitario nazionale da 860 milioni. Problemi di diversa natura attraversa Finmeccanica, che in Toscana controlla Ansaldo Breda, Selex Galileo, Selex El-sag e Wass. Per i treni di Ansaldo Breda l'ad Giuseppe Orsi cerca un partner. I 500 dipendenti di Selex El-sag sono appesi al finanziamento del progetto Tetra, per la comunicazione tra le forze di polizia. Va meglio per la Wass di Livorno, che produce siluri, e Selex Galileo, che opera nel sistema della sensoristica e nell'avionica offrendo soluzioni integrate per la difesa e la sicurezza e che a Campi Bisenzio ha il suo centro di eccellenza elettro-ottico con 750 dipendenti.

Pietro Romano

PROSCIUTTO DOP

Tradizione da difendere

Cresce a due cifre la produzione del Consorzio del prosciutto toscano dop, che ha superato le 32 mila tonnellate per un valore superiore ai 54 milioni, con oltre 2,1 milioni di vaschette preconfezionate. «Merito», spiega il presidente del Consorzio, Fabio Viani, «del gusto unico e inconfondibile, dell'impegno costante dei nostri produttori e del Consorzio nel migliorarsi continuamente, pur rispettando le tradizioni produttive (nella foto, la salatura, ndr)». Una garanzia per i consumatori viene poi dall'azione di vigilanza per combattere abusi e concorrenza sleale, contraffazioni e uso improprio delle denominazioni.

P.R.



GASTRONOMIA PRONTA

Delizie pronte per l'estero

Forte legame con il territorio, materie prime selezionate, lavorazione di alta qualità. Sono i segreti del successo della Copaim, che riunisce sotto un solo marchio le migliori expertise dell'alta

gastronomia fresca per banco, take-away e a libero servizio. L'azienda di cui è presidente Daniele Lombardelli fattura ormai 36,9 milioni, di cui oltre il 50% grazie all'export. Ma si tratta di numeri destinati a

crescere ulteriormente. Grazie, per esempio, a due nuove linee: le specialità alimentari probiotiche Vivium e la linea di sughii (che sfrutta l'elevato know how nell'ittica) e le insalate di cereali. P.R.